

Influenza, il bollettino non câ??Ã¨ ma i virus sÃ¬. La stima di Pregliasco: â??Oltre 500mila casi a settimanaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La stagione influenzale 2026-2027 Ã¨ cominciata, e avanza, con un grande assente: il bollettino settimanale RespiVirNet che veniva diffuso dallâ??Istituto superiore di sanitÃ ogni venerdÃ¬ e che, da autunno a primavera, permetteva di monitorare lâ??andamento delle infezioni respiratorie acute in Italia. Dallâ??influenza al Covid, dal virus respiratorio sinciziale a tutta la galassia dei â??virus cuginiâ?? che accompagnano i mesi piÃ¹ freddi. Il report Ã¨ fermo da 8 mesi, quando Regioni e Province autonome hanno sospeso il flusso dati che alimenta il sistema di sorveglianza â??in attesa di una regolamentazione in linea con quanto previsto dalle norme vigenti per la gestione dei dati personaliâ?•, recitava lâ??ultimo bollettino Iss del 6 marzo scorso. Da allora silenzio: la piattaforma resta incagliata tra gli scogli della privacy e non esistono numeri ufficiali su come stanno procedendo a livello nazionale â??influenza & Coâ??. Gli appelli al ministero della Salute per sbloccare lo stallo sono arrivati da piÃ¹ parti e la preoccupazione della comunitÃ medico-scientifica cresce. PerchÃ© se il bollettino manca, i virus ci sono e i malanni aumentano. Azzarda una stima per lâ??Adnkronos Salute il virologo Fabrizio Pregliasco: â??Considerando che lâ??ultimo rapporto Influnews della Regione Lombardia indica circa 84.500 casi settimanali di infezione respiratoria acuta, proporzionando il dato lombardo su scala nazionale possiamo pensare a oltre 500mila casi in Italiaâ?•, calcola lâ??esperto.

â??Le infezioni respiratorie stanno aumentandoâ?•, anche se â??lâ??influenza non ha ancora raggiunto una circolazione predominanteâ?•, spiega il direttore della Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dellâ??universitÃ Statale di Milano. â??Ã? ragionevole attendersi unâ??ulteriore crescita delle infezioni con lâ??avanzare della stagione fredda, anche se non possiamo prevedere con precisione quando arriverÃ il piccoâ?•. Nella previsione fornita a settembre durante il consueto incontro meneghino promosso da Assosalute â?? Associazione nazionale farmaci di automedicazione, Pregliasco ha detto di aspettarsi una stagione â??meno pesante degli ultimi anniâ?•, comunque con â??almeno 12-14 milioni di casi attesiâ?•, range â??da profilare meglio in funzione dellâ??andamento delle temperatureâ?•. Ma adesso a che punto siamo? â??I dati piÃ¹ recenti di Regione Lombardia ci dicono che nellâ??ultima settimanaâ?•, la 44 del 2026 (26 ottobre-1 novembre), â??sono stati stimati 84.552 casi di infezioni respiratorie acute con unâ??incidenza di 8,4 casi ogni mille abitanti, in aumento rispetto alla settimana precedenteâ?• e superiore a quella di 7,28 casi su mille

che lâ??anno scorso il bollettino RespiVirNet riportava a livello nazionale per stessa settimana 44 del 2025 (27 ottobre-2 novembre).

â??Siamo ancora in una fase di intensitÃ basale â?? osserva Pregliasco â?? ma i virus stanno giÃ circolando, si fanno sentireâ?• e come sempre i piÃ¹ colpiti sono i bimbi piccoli: in Lombardia sotto i 5 anni lâ??incidenza Ã¨ di â??25 casi ogni mille assistiti, circa 3 volte superiore a quella generaleâ?•. Insomma, â??siamo entrati nella stagione dei virus respiratori, ma attenzione: non tutto quello che chiamiamo influenza Ã¨ davvero influenzaâ?•, precisa il medico. â??Il bollettino lombardo ci offre una fotografia interessante. Tra i campioni analizzati dai medici sentinella â?? illustra â?? il rhinovirus Ã¨ stato identificato nel 35,3%, i virus parainfluenzali nel 23,5% e gli adenovirus nellâ??11,8%. Sono stati individuati anche coronavirus stagionali e Sars-CoV-2â?•, quindi Covid, â??entrambi nel 5,9% dei campioni. La sorveglianza nei Pronto soccorso conferma una circolazione importante di rhinovirus ed enterovirus. Lâ??influenza A Ã¨ stata riscontrata nel 2,1% dei tamponi effettuati in Pronto soccorso e lâ??influenza B nello 0,7%. Questi dati ci spiegano perchÃ© tante persone abbiano tosse, raffreddore e mal di gola senza necessariamente avere lâ??influenzaâ?•. Che â??Ã¨ giÃ presente, ma per ora rappresenta una quota minoritaria delle infezioni respiratorieâ?•. A completare il quadro, â??accanto ai virus respiratori ci sono poi quelli gastrointestinali, come i norovirus, che provocano vomito, diarrea e crampi addominali. Sono infezioni diverse â?? puntualizza Pregliasco â?? che possono circolare contemporaneamente, soprattutto nelle famiglie e nelle comunitÃ â?•.

default watermark

Insomma, â??i virus sono giÃ arrivati e non dobbiamo nÃ© allarmarci nÃ© sottovalutarliâ?•. Al momento â??siamo nella fase di riscaldamento della stagione dei virus: non Ã¨ ancora il momento di massima circolazione influenzale, ma Ã¨ giÃ il momento di prestare attenzioneâ?•, raccomanda il virologo. Per gestire queste prime infezioni, â??la prima regola Ã¨ non avere fretta di guarire: il nostro organismo ha bisogno di tempo per reagire. Per tosse, raffreddore e febbre sono importanti il riposo, una buona idratazione e lâ??uso appropriato di farmaci sintomatici, quando necessari. La tosse puÃ² continuare anche dopo la scomparsa degli altri sintomi. Non significa automaticamente che sia comparsa una bronchite batterica o che serva un antibioticoâ?•, chiarisce Pregliasco. â??Per i virus intestinali â?? consiglia â?? la prioritÃ Ã¨ evitare la disidratazione. Bisogna bere frequentemente, anche a piccoli sorsi, utilizzando soluzioni reidratanti orali quando necessario, soprattutto per bambini e anziani. Non servono digiuni prolungati o diete particolarmente restrittive. Si puÃ² riprendere gradualmente a mangiare secondo la propria tolleranza. Occorre invece maggiore prudenza nelle persone fragili, negli anziani e in chi soffre di malattie cronicheâ?•.

Quando bisogna rivolgersi al medico? â??Nella maggior parte dei casi queste infezioni si risolvono spontaneamente, ma esistono segnali da non sottovalutareâ?•, avverte lâ??esperto. â??Una febbre che persiste o ricompare dopo un miglioramento, una tosse accompagnata da difficoltÃ respiratoria, dolore toracico o un peggioramento delle condizioni generali richiedono una valutazione medica. Per i disturbi intestinali il pericolo principale Ã¨ la disidratazione, soprattutto nei bambini piccoli e negli anziani. Bisogna prestare attenzione alla riduzione della quantitÃ di urina, alla marcata debolezza e allâ??incapacitÃ di assumere o trattenere liquidiâ?•. In generale, â??le persone fragili dovrebbero contattare il medico precocementeâ?•. E â??in caso di grave difficoltÃ respiratoria o alterazione dello stato di coscienza, Ã¨ necessaria unâ??assistenza urgenteâ?•.

Pregliasco torna a puntare lâ??accento sulla prevenzione: â??Questo Ã¨ il momento giusto per vaccinarsi contro lâ??influenza, soprattutto per anziani, persone fragili e categorie per le quali la vaccinazione Ã¨ raccomandataâ?•. Importanti anche le altre misure: â??Lavarsi le mani, arieggiare gli

ambienti, evitare di frequentare luoghi affollati quando si Ã¨ malati e proteggere le persone piÃ¹ vulnerabiliâ?•, quando serve â??anche usando la mascherinaâ?•. E i farmaci? Che sbagli evitare? â??Il primo errore â?? analizza lo specialista â?? Ã¨ ricorrere agli antibiotici al primo colpo di tosse. Gli antibiotici non combattono i virus e non abbreviano la durata di raffreddore, influenza o gastroenterite virale. Il secondo errore Ã¨ assumere contemporaneamente diversi prodotti contro i sintomi influenzali, senza verificare i principi attivi. Si rischia di prendere due volte lo stesso farmaco, per esempio il paracetamolo, con possibili conseguenze anche importanti. Attenzione anche allâ??uso eccessivo degli antinfiammatori, soprattutto quando si Ã¨ disidratati a causa di vomito o diarrea. Un altro errore Ã¨ cercare di bloccare immediatamente la diarrea con farmaci antidiarroici, senza valutare la situazione. In presenza di febbre elevata, sangue nelle feci o nei bambini, questi medicinali richiedono particolare cautela. Infine, non bisogna considerare gli sciroppi per la tosse tutti uguali: una tosse secca e una tosse produttiva richiedono valutazioni differentiâ?•. In definitiva, chiosa Pregliasco, â??la regola Ã¨ semplice: curare i sintomi quando necessario, ma senza trasformare un malanno virale in una gara a chi prende piÃ¹ farmaciâ?•.

Eâ?? in programma lunedÃ¬ 9 novembre un incontro istituzionale volto a superare lo stallo del sistema di sorveglianza RespiVirNet che monitora lâ??andamento dellâ??influenza e degli altri virus respiratori in Italia, fermo da marzo quando le Regioni hanno interrotto il flusso dei dati â??in attesa di una regolamentazione in linea con quanto previsto dalle norme vigenti per la gestione dei dati personaliâ?•. Alla riunione, apprende lâ??Adnkronos Salute, parteciperanno rappresentanti dellâ??AutoritÃ Garante per la privacy, del ministero della Salute e dellâ??Istituto superiore di sanitÃ .

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 7, 2026
Autore
redazione